

143908  
Montepulciano, 6 avril 1614. Prieur et membres de la Compagnie de  
St. Etienne "de' Grandi" à Bellarmin, et Minute de la réponse.

---

1 Ill/ma et R/ma Signore et padrone nostro col/ma. 1408

I fratelli et Priore della Compagnia di S/to Stefano detta de Grandi, nel numero de quali V.S. Ill/ma et Rev/ma si compiacque ne' suoi teneri anni essere ascritto, ottennero da papa Bonifatio IX  
5 che ciascuno di loro havesse facoltà d'eleggersi un confessore, che potesse una volta tanto in articolo di morte concedergli plenaria indulgenza, come dal suo breve si vede concesso l'anno XII del suo pontificato, dugento et più anni sono. L'anno poi 1538 Paulo Terzo, l'anno 4° del suo pontificato, confermò la detta concessione di Bo-  
10 nifatio, e di piu ampliando la gratia, concesse al medesimo Priore e Fratelli l'indulgenze che nel suo breve si contengono, del quale si manda qui acclusa la copia.

Hora, perche s'intende che la Santità di papa Clemente Ottavo ò pure di Paulo V hanno revocato tutte l'indulgenze concesse da pre-  
15 decessori, desiderosi il Priore et Fratelli predetti recuperarle e, se possibile sia, ottenerle accresciute et augmentate, massime perchè la spina della corona di N.S.<sup>re</sup> Giesu Christo, quale conservano nella lor chiesa o oratorio, come deve facilmente tener V.S. Ill/ma et Rev/ma memoria, et della quale si fa mentione nel breve del mede-  
20 simo Paulo Terzo, maggiormente venga venerata e con più frequenza e devotione visitata il giorno del Venerdi Santo, che è solito mostrarsi à Fratelli et a tutti che vogliono visitarla et vederla, supplicano V.S. Ill/ma et R/ma che voglia con l'autorità sua intercedere et procurare la grazia da N.S./re in quella maniera che più  
25 giudicherà migliore; et se potesse ottenersi particolarmente nelle festività della S/ta Croce o almeno nel giorno del Venerdi Santo indulgenza plenaria, si crede che la M/tà di Dio ne verrà sommamente riverita et adorata, la Compagnia di s/to Stefano honorata et i fedeli arricchiti di doni, et particolarmente i detti Fratelli et  
30 Priore, i quali lo riceveranno a sommo favore e grazia singolare e

/ resteranno per sempre obligatissimi a pregare il Signore Dio per lei. Sperano però dalla molta bontà di V.S.Ill/ma et Rev/ma et dal zelo della salute delle anime de suoi fratelli et servi questo favore e gli giova promettersene per la solita sua carità. Però non si estendono più oltre, se non che per fine tutti gli fanno humilissima riverenza, pregandole dal Signore Dio somma et perpetua felicità.

Di Montepulciano il di 6 di aprile 1614.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

10

Humilissimi servi

Il Priore et Fratelli della Compagnia di s/to Stefano de'  
Grandi

Roberto Pucci scribano

(adresse) All'Ill/mo et Rev/mo Sig/re et padrone nostro col/mo

15

Il Sig/r Cardinale Bellarmino.

Roma

(cachet)

=====

Si risponda che mi sono informato bene, ancor che io lo sapessi da me, che le indulgenze concesse à cotesta compagnia da Paulo III non sono rivate, eccetto in quel pulto di eleggersi il confessore, si che possano servirsene liberamente, come scrivo anco al Sig/r Vicario. Domandare altre indulgenze per honore della spina del Signore non ardisco, perche il Papa vorrà sapere come si provi che quella sia vera spina del Signore; et prova certa non vi è, per quanto io mi ricordo et per quanto mi si scrive da altri.

25 Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.91 , 93<sup>v</sup>. Lettre orig., minute autogr.  
(fol.92 :copie du bref de Paul III)